

INTERNATIONAL BROTHERHOOD OF TEAMSTERS

JAMES P. HOFFA
General President

25 Louisiana Avenue, NW
Washington, DC 20001



C. THOMAS KEEGEL
General Secretary-Treasurer

202.624.6800
www.teamster.org

26 gennaio 2011

A Maurizio Landini, segretario generale Fiom-Cgil

Caro fratello Landini,

A nome di un milione e 400 mila iscritti al sindacato International Brotherhood of Teamsters e dei 40 mila autotrasportatori Teamster, esprimo la nostra solidarietà a tutti i tuoi fratelli e le tue sorelle che lavorano negli stabilimenti italiani Fiat/Chrysler, che lottano per difendere i loro posti di lavoro, i loro diritti e le loro condizioni di vita.

Abbiamo apprezzato i tanti atti di solidarietà che gli iscritti alla Fiom-Cgil hanno espresso nei confronti degli autotrasportatori Teamster in sostegno alla nostra battaglia di difesa dall'assalto della Fiat Chrysler ai nostri posti di lavoro, alla nostra dignità e alla nostra professionalità.

Senza entrare nel dettaglio dei contestati "accordi" degli stabilimenti di Mirafiori e Pomigliano, deploriamo il ricatto intimidatorio di Fiat-Chrysler nei confronti dei lavoratori.

- Le relazioni tra sindacato e azienda non dovrebbero sottostare ad un clima di paura e alla discriminazione antisindacale, con l'esplicito o implicito intento di negare ai lavoratori la rappresentanza del sindacato che hanno liberamente scelto.
- Costringere i lavoratori a scegliere tra conservare dei diritti fondamentali o avere un investimento e quindi posti di lavoro in Italia, come ha fatto l'amministratore delegato di Fiat/Chrysler Sergio Marchionne, è un modo crudele di obbligare i lavoratori a pagare una cattiva gestione.
- Condanniamo l'uso di una fittizia "new company" finalizzata ad eludere gli accordi, tanto più se si tratta di un contratto collettivo nazionale. Ci siamo già opposti ad una tattica simile usata negli Usa per distruggere la libertà di associazione.

Continueremo ad essere uniti per resistere al tentativo di Fiat/Crysler di ridurre le condizioni e di cancellare i diritti e la dignità di chi lavora minando la contrattazione collettiva, sia in Italia che in America.

In solidarietà,

James P. Hoffa
General President